

Quel pezzo d'Olanda appeso alla collina

Pubblicato: Venerdì 17 Agosto 2012



«Che si fa stasera? Si va al Villaggio Olandese a conoscere qualche ragazza?». Questa frase ha attraversato generazioni di luinesi e non solo per decenni, in un'età compresa tra i 14 e i 18 anni. Si saltava in sella ai propri motorini (una volta era la Vespa, poi il Ciao, poi il Garelli e infine i moderni scooter) per affrontare le curve buie che da Germignaga portano al villaggio, **un agglomerato di casette con i tetti spioventi che si mimetizzano nella fitta boscaglia**, realizzato 50 anni fa da un olandese e abitato, praticamente, solo da famiglie dei Paesi Bassi. Il punto di ritrovo era, ed è tutt'ora, il ristorante del villaggio, corredata di piscina e bar. **E' qui che generazioni di giovani del posto hanno baciato una ragazza per la prima volta**, hanno amoreggiato oppure sono tornati con la coda tra le gambe per la timidezza.



Negli ultimi anni le cose sono un po' cambiate e al villaggio non ci abitano più solo olandesi ma anche

molte svizzere e tedesche. **D'inverno la popolazione è di soli 25 abitanti mentre d'estate, nel periodo agostano, le presenze sfiorano le 1200 unità**. L'idea venne ad un turista olandese, innamorato del lago Maggiore, il quale intuì che quel luogo sarebbe piaciuto anche a molti suoi connazionali e, in effetti, così è stato. **Negli anni il Villaggio è stato punto di riferimento di una comunità olandese molto folta** e le famiglie che acquistavano le casette tornavano tutti gli anni per passare le vacanze d'agosto al fresco del 450 metri d'altitudine. I loro figli, cresciuti con i bagni al lago, oggi preferiscono altre mete ma forse un giorno, quando avranno famiglia, torneranno a trascorrere le vacanze in questo rassicurante paesino.

Luogo di ritrovo è il bar-ristorante con piscina, frequentatissimo per tutta la stagione dai residenti del villaggio. Da lì poi partono le colonne di auto che partono alla volta delle spiagge di Maccagno, dove si uniscono alla colonia olandese che frequenta il camping maccagnese. **Per chi fa turismo nella zona quella olandese è una delle comunità meno redditizie** per l'abitudine consolidata di evitare accuratamente ristoranti e alberghi. **A differenza di svizzeri e tedeschi, gli abitanti dei Paesi Bassi che frequentano il lago Maggiore si portano tutto, o quasi, da casa** e acquistano nei supermercati della zona lo stretto necessario. Anche questo fattore li ha portati a riunirsi in un unico luogo, dove si conoscono tra di loro e si prestano mutuo soccorso. **Basti pensare che hanno anche un luogo di culto per la messa domenicale, solitamente preso in affitto per tutta l'estate.** L'unico vero contatto con gli abitanti del luogo restano, ancora oggi, quei baci rubati sulla veranda del ristorante dove, in un inglese quasi incomprensibile, si cercava di convincere le bionde olandesi a saltare in sella al motorino per andare nella "movida" luinese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it